



Laocoonte (1935)
gesso, cm 36,5x24,5x16

IL RENDICONTO

“...L’eticità dei comportamenti si fonda sulla convinta adesione da parte di tutti i soggetti coinvolti a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento, ispirato dalla considerazione che, in generale, ogni attività è svolta in favore della collettività e che in particolare, al credito è riconosciuta specifica valenza sociale, come sancito all’art. 47 della Costituzione.....”

Codice Etico del Gruppo BPVI

Il **Rendiconto** è la sezione del Bilancio Sociale in cui, i dati economico-patrimoniali del Bilancio d’Esercizio sono riclassificati al fine di evidenziare **il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra gli Stakeholder**.

Il **Valore Aggiunto** rappresenta la **“ricchezza”** creata dall’azienda nello svolgimento della propria attività. In altre parole, il Valore Aggiunto è la differenza tra il valore dei servizi apprestati nel corso dell’esercizio (ricavi) ed il valore dei beni e servizi utilizzati per la predisposizione dei servizi suddetti (costi).

Ci preme, comunque, sottolineare in questa sede che la grandezza in oggetto, pur costituendo sicuramente un’utile ed immediata rappresentazione numerica della ricchezza creata nel corso dell’esercizio, non riesce a rappresentare in maniera esaustiva tutti gli innumerevoli aspetti del valore effettivamente prodotto dalla Banca a vantaggio di tutti i suoi interlocutori: ci riferiamo, ad esempio, al grado di soddisfazione della Clientela, al clima aziendale vissuto in azienda, all’immagine e al prestigio raggiunto dalla nostra Banca nella comunità, alla sensibilità verso il consumo del patrimonio naturale, ecc.

Tali aspetti di natura più spiccatamente qualitativa non sono infatti facilmente misurabili con dati di natura contabile, in quanto non hanno dato luogo ad una esplicita ed individuabile manifestazione economica e/o finanziaria. In tali casi appare, quindi, necessario affiancare al rendiconto anche altre informazioni ed indicatori, riportati nei capitoli seguenti, utili per avere una rappresentazione quanto più completa dei comportamenti attuati dalla nostra Banca e dell’effettivo valore creato a favore di tutti i propri *Stakeholder*.

Highlights Economico-Finanziari

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

<i>Attivo Patrimoniale</i> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<i>Situazione al</i> <i>31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>		<i>Situazione al</i> <i>31/12/2006</i>
	<i>(milleuro)</i>	<i>assoluta</i>	<i>%</i>	<i>(milleuro)</i>
1. Cassa e disponibilità liquide	108,4	13,0	13,6%	95,5
2. Attività finanziarie	1.478,6	(305,3)	(17,1%)	1.783,8
3. Crediti verso banche	2.690,6	760,2	39,4%	1.930,3
4. Crediti verso clientela	14.939,2	2.872,1	23,8%	12.067,1
5. Partecipazioni	1.107,2	(30,9)	(2,7%)	1.138,1
6. Attività materiali	42,5	11,6	37,6%	30,9
7. Attività immateriali	711,2	471,5	196,7%	239,7
di cui: - avviamento	705,6	469,2	198,5%	236,4
8. Attività fiscali	95,3	(36,7)	(27,8%)	132,0
9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	81,9	81,9	n.s.	0,0
10. Altre attività	156,2	37,3	31,4%	118,8
Totale dell'attivo	21.411,0	3.874,7	22,1%	17.536,3

<i>Passivo patrimoniale</i>	<i>Situazione al</i> <i>31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>		<i>Situazione al</i> <i>31/12/2006</i>
	<i>(milleuro)</i>	<i>assoluta</i>	<i>%</i>	<i>(milleuro)</i>
1. Debiti verso banche	3.433,6	1.779,9	107,6%	1.653,6
2. Debiti verso clientela	7.216,8	552,6	8,3%	6.664,2
3. Passività finanziarie	7.373,5	975,1	15,2%	6.398,4
4. Passività fiscali	74,4	1,8	2,5%	72,6
5. Altre passività	408,7	117,7	40,4%	291,0
6. Fondi del passivo	120,5	11,8	10,9%	108,7
7. Patrimonio netto	2.673,5	445,8	20,0%	2.227,7
8. Utile d'esercizio	110,1	(9,9)	(8,3%)	120,0
Totale del passivo	21.411,0	3.874,7	22,1%	17.536,3

Il Conto Economico riclassificato

Conto Economico	Situazione al 31/12/2007	Variazione		Situazione al 31/12/2006
	(milleuro)	assoluta	%	(milleuro)
Margine di interesse	355,3	42,4	13,5%	312,9
Commissioni nette	175,0	1,7	1,0%	173,3
Dividendi	68,3	7,6	12,5%	60,7
Risultato netto dell'att. di negoz., utili (perdite) da cessione delle att. e pass. fin. e risultato netto delle att. e pass. al f.v.	(15,9)	(59,6)	(136,3%)	43,7
Margine di intermediazione	582,7	(8,0)	(1,3%)	590,6
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività/passività finanziarie	(112,2)	(18,1)	19,3%	(94,1)
Risultato netto della gestione finanziaria	470,5	(26,1)	(5,3%)	496,6
Spese amministrative:	(372,4)	(32,1)	9,4%	(340,2)
a) spese per il personale	(209,6)	(17,3)	9,0%	(192,3)
b) altre spese amministrative	(162,7)	(14,8)	10,0%	(147,9)
Altri oneri/proventi	42,3	3,9	10,1%	38,4
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(7,9)	(0,4)	4,9%	(7,5)
Altri accantonamenti	(26,1)	(12,6)	93,8%	(13,5)
Utile (perdita) delle partecipazioni e da cessione quote partecipative	42,6	42,2	N.S.	0,4
Utile ante imposte	149,1	(25,1)	(14,4%)	174,2
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'oper. corr.	(39,0)	15,2	(28,0%)	(54,2)
Utile d'esercizio	110,1	(9,9)	(8,3%)	120,0

L'esercizio 2007 si è concluso con un **utile netto di 110,1** milioni di euro, in flessione rispetto al 2006 (-8,3%, pari a 9,9 milioni di euro), esercizio che peraltro beneficiava di componenti positive di natura non ricorrente connesse alla vendita delle quote detenute in Banca Nazionale del Lavoro ed Italease superiori alle plusvalenze conseguite nel 2007 con la cessione di quote di partecipazioni effettuata nell'ambito dell'accordo di *partnership* con Cattolica Assicurazioni.

Il **margin di interesse**, pari a 355,3 milioni di euro, segna un incremento del 13,5% sul 2006; tale crescita è attribuibile all'incremento delle masse intermedie ed alle politiche di gestione degli *spread* da parte della Banca in un contesto di generale aumento dei tassi bancari. E' questo il risultato che più caratterizza l'andamento dell'intero esercizio e che sostiene, unitamente con i dividendi delle partecipate, il margine di intermediazione.

Il **margin di intermediazione** ammonta a 582,7 milioni di euro, in ritardo di appena l'1,3% sul 2006.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a 470,5 milioni di euro contro i 496,6 milioni di euro del 2006, registrando una flessione del 5,3% legata all'incremento delle rettifiche e di valore, prevalentemente per deterioramento dei crediti anche per effetto

della crescita dei volumi e dell'aumentata copertura dei crediti deteriorati frutto dell'attenta e prudente politica di valutazione del rischio di credito.

I **costi operativi** ammontano a 364 milioni di euro, in aumento del 12,8% sull'anno precedente. Analizzando nel dettaglio le diverse componenti di costo, si evidenzia che le **spese per il personale** si attestano a 209,6 milioni di euro, in aumento del 9% sul 2006, principalmente per effetto della dinamica delle assunzioni in buona parte connesse alle aperture di nuove filiali e alla corresponsione degli arretrati connessi al CCNL recentemente rinnovato, mentre le **altre spese amministrative** ammontano a 162,7 milioni di euro, registrando una crescita del 10% in larga misura ascrivibile ai costi connessi al processo di sviluppo dimensionale.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge i 149,1 milioni di euro, in flessione del 14,4% rispetto sull'anno precedente.

Gli **utili delle partecipazioni** ammontano a 42,6 milioni di euro, principalmente riferibili alle plusvalenze derivanti dalla cessione del 50% delle quote detenute nelle società assicurative Berica Vita e Vicenza Life e nella società di gestione del risparmio BPVI Fondi, nell'ambito dell'accordo di *partnership* perfezionatosi nell'anno con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 39 milioni di euro (il *tax rate* è pari al 26,2%), rispetto ai 54,2 milioni di euro del 2006 (il relativo *tax rate* era pari al 31,1%). Al riguardo si segnala che nella voce in esame sono ricompresi gli effetti sulla fiscalità differita attiva e passiva della variazione delle aliquote IRES e IRAP disposte dalla Legge Finanziaria 2008. Si evidenzia inoltre che la Banca ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dalla stessa Legge Finanziaria 2008 di affrancare le differenze tra il valore contabile e il valore fiscale dei beni che derivano dalle deduzioni extracontabili effettuate fino al 31/12/2007 (cosiddetto affrancamento del "Quadro EC").

Al netto delle imposte sul reddito, l'**utile d'esercizio** del 2007 si attesta a 110,1 milioni di euro, a fronte dei 120 milioni di euro del 2006 (-8,3%).

I principali indicatori economici e finanziari

Gli indici economici e finanziari consentono di valutare l'andamento delle performance raggiunte dalla Banca in termini di redditività, produttività fisica ed economica, efficienza, qualità dell'attivo e adeguatezza patrimoniale.

Di seguito si evidenziano, suddivisi per tematica di analisi, i principali indicatori utilizzati per valutare l'andamento gestionale della nostra Banca. Si specifica che, per garantire omogeneità tra i dati 2006 e quelli relativi al 2007, gli indicatori di seguito riportati, non tengono conto del contributo degli sportelli acquisiti da UBI Banca il 31 dicembre 2007.

<i>Indici di struttura</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>
Impieghi su clientela / raccolta diretta	106,0%	8,9 p.p.	97,1%
Raccolta indiretta / raccolta totale	51,4%	0,4 p.p.	51,0%
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta ⁽¹⁾	49,8%	-5,6 p.p.	55,5%
Dipendenti medi per sportello	8,3	-0,5%	8,4

1) Escluse le azioni proprie

La maggior crescita degli impieghi, in particolare mutui e conti correnti, rispetto alla raccolta diretta, il cui incremento è ascrivibile prevalentemente al collocamento di obbligazioni, ha determinato l'evidente crescita del rapporto tra impieghi e raccolta diretta. In riduzione l'incidenza della raccolta gestita e previdenziale sul totale della raccolta indiretta a causa della flessione registrata nel 2007 dal risparmio gestito, dinamica peraltro evidenziata in tutto il sistema bancario. Altra informazione di carattere dimensionale è il numero medio di dipendenti per ciascun sportello della Banca che anche nel 2007 si attesta a poco oltre le 8 unità, valore leggermente più basso rispetto a banche assimilabili a BPVI.

<i>Indici di redditività</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>
Utile netto / patrimonio netto medio (ROAE)	4,3%	-1,1 p.p.	5,4%
Margine di intermediazione / Prodotto bancario ⁽²⁾	1,4%	-0,2 p.p.	1,6%
Rettifiche di valore su crediti / margine di interm.	17,6%	3,9 p.p.	13,7%

2) Il Prodotto Bancario è il risultato della somma degli impieghi a clientela, della raccolta diretta e della raccolta indiretta indicati nel capitolo della presente Relazione dedicato alle "Attività di impiego e raccolta" (al netto del contributo dei 61 sportelli acquisiti da UBI Banca)

Il rafforzamento patrimoniale attuato principalmente attraverso la conversione del prestito obbligazionario convertibile avvenuta ad inizio esercizio (pari complessivamente a 291 milioni di euro) e l'aumento di capitale riservato a nuovi Soci (pari complessivamente a 145 milioni di euro) perfezionato negli ultimi mesi dell'esercizio, unito ad un risultato d'esercizio 2007 leggermente inferiore a quello del 2006, ha determinato la riduzione del ROAE. In crescita l'incidenza delle rettifiche su crediti sul margine di intermediazione, a

causa della crescita delle rettifiche rispetto allo scorso esercizio anche per effetto dell'aumentata copertura dei crediti deteriorati frutto dell'attenta e prudente politica di valutazione del rischio di credito.

<i>Indici di produttività (migliaia di euro)</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>
Prodotto bancario per dipendente ⁽²⁾⁽³⁾	13.634	5,6%	12.914
Impieghi su clientela per dipendente ⁽³⁾	4.633	11,3%	4.162
Raccolta diretta per dipendente ⁽³⁾	4.370	2,0%	4.286
Raccolta indiretta per dipendente ⁽³⁾	4.631	3,7%	4.466
Margine di interesse per dipendente ⁽³⁾	116	7,0%	108
Margine di intermediazione per dipendente ⁽³⁾	190	-7,1%	204

2) Il Prodotto Bancario è il risultato della somma degli impieghi a clientela, della raccolta diretta e della raccolta indiretta indicati nel capitolo della presente Relazione dedicato alle "Attività di impiego e raccolta" (al netto del contributo dei 61 sportelli acquisiti da UBI Banca)

3) Indicatori calcolati utilizzando il numero medio del personale dipendente

La forte crescita delle masse, in particolare impieghi ed in misura minore la raccolta diretta ed indiretta, registrata nel 2007 dalla nostra Banca ha permesso di registrare un evidente miglioramento di tutti gli indicatori di produttività fisica. Per quanto riguarda gli indici di produttività economica si evidenzia una buona crescita del margine di interesse pro capite, ed un calo invece del margine di intermediazione medio per dipendente nel 2007 rispetto al 2006, in quanto quest'ultimo esercizio beneficiava di proventi "straordinari" legati alla cessione di "partecipazioni" ritenute non più strategiche.

<i>Indici di efficienza</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>
Spese amministrative / margine di intermediazione	63,9%	6,3 p.p.	57,6%
Cost Income ⁽⁴⁾	60,8%	5,6 p.p.	55,3%
Spese amministrative / Prodotto bancario ⁽²⁾	0,9%	0,0 p.p.	0,9%
Spese del personale / n° medio dipendenti ('000 di euro)	68,3	2,7%	66,5

2) Il Prodotto Bancario è il risultato della somma degli impieghi a clientela, della raccolta diretta e della raccolta indiretta indicati nel capitolo della presente Relazione dedicato alle "Attività di impiego e raccolta" (al netto del contributo dei 61 sportelli acquisiti da UBI Banca)

4) Il Cost Income è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150 CE) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180 CE) al margine di intermediazione (voce 120 CE) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190 CE)

Gli indicatori di efficienza, rappresentati principalmente dall'indicatore di cost income, evidenziano un peggioramento rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è ascrivibile sia alla crescita dei costi, peraltro prevista, legata al processo di sviluppo dimensionale attuato in questi ultimi anni, sia al venir meno nel corso del 2007 di proventi "straordinari" legati alla cessione di "partecipazioni" ritenute non più strategiche che avevano contribuito al margine di intermediazione dell'esercizio 2006.

<i>Indici di qualità dell'attivo</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>	<i>Variazione</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	3,5%	-0,2 p.p.	3,7%
Sofferenze nette/impieghi netti	1,6%	-0,1 p.p.	1,7%
Rettifiche di valore su crediti/ impieghi netti	0,7%	0,0 p.p.	0,7%
Rettifiche su crediti deteriorati/crediti deteriorati lordi	31,9%	2,1 p.p.	29,8%
Rettifiche su sofferenze/sofferenze lorde	42,4%	4,8 p.p.	37,7%

Complessivamente gli indicatori di rischiosità del credito e di copertura registrano un leggero miglioramento rispetto al 2006. In particolare il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti beneficia della crescita degli impieghi maggiore della crescita dei crediti deteriorati, mentre per quanto riguarda gli indici di copertura, cioè il rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione, si evidenzia sia un incremento della copertura dei crediti deteriorati totali che passa dal 29,8% del 2006 al 31,9 del 2007 sia di quella delle sofferenze (dal 37,7% al 42,4%).

Il Valore Aggiunto creato dalla Banca Popolare di Vicenza

Prospetto analitico di determinazione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del bilancio d'esercizio e la rendicontazione sociale dell'azienda. Come tale, esprime una grandezza sintetica in grado di rispecchiare e quantificare i risultati raggiunti dall'impresa nei rapporti di scambio con i vari *Stakeholder* della Banca. Attraverso, infatti, una riclassificazione delle voci del conto economico, evidenzia la "ricchezza" creata dalla Banca, espressa come differenza tra i ricavi netti e il consumo di beni e servizi, e distribuita agli *Stakeholder*, e cioè:

- le risorse umane, tramite il pagamento delle retribuzioni, dei contributi sociali, di altri oneri previdenziali e di altre spese riferibili al personale;
- i soci e gli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi;
- il sistema enti/istituzioni, attraverso il pagamento di imposte e tasse;
- il territorio e la collettività, mediante elargizioni, liberalità o altri interventi di interesse sociale;
- il sistema-impresa, con il rafforzamento patrimoniale conseguito attraverso la costituzione di fondi di riserva da utili non distribuiti.

Questo indicatore, pur con i limiti di significatività indicati nella premessa al presente capitolo, è utilizzato sostanzialmente per due motivi: in primo luogo permette di determinare quanta parte della "ricchezza" prodotta nel corso dell'esercizio viene distribuita ai differenti interlocutori della Banca; secondariamente permette di collegare attraverso questo prospetto, il Rendiconto Sociale con le risultanze del Bilancio d'Esercizio.

Tra le possibili configurazioni per la determinazione del Valore Aggiunto, è stato prescelto quello del "Valore Aggiunto Globale Lordo", proposto dall'ABI nel modello di redazione del Bilancio Sociale per il settore del credito.

La determinazione del Valore Aggiunto

Determinazione del Valore Aggiunto (importi in milioni di euro)	Situazione al 31/12/2007	Variazione		Situazione al 31/12/2006
	(milleuro)	assoluta	%	(milleuro)
PRODUZIONE NETTA				
Margine di interesse	355,3	42,4	13,5%	312,9
Commissioni nette	175,0	1,7	1,0%	173,3
Dividendi	68,3	7,6	12,5%	60,7
Risultati delle attività e passività finanziarie	(15,9)	(59,6)	(136,3%)	43,7
Altri proventi netti di gestione	42,3	3,9	10,1%	38,4
1. TOTALE PRODUZIONE NETTA	625,0	(4,1)	(0,6%)	629,1
CONSUMI				
Altre spese amministrative	(117,4)	(8,8)	8,1%	(108,5)
Rettifiche di valore nette per deterioram. di crediti e att. finanz.	(112,2)	(18,1)	19,3%	(94,1)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(26,1)	(12,6)	93,8%	(13,5)
2. TOTALE CONSUMI	(255,7)	(39,6)	18,3%	(216,1)
3. VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	369,4	(43,6)	(10,6%)	413,0
Utili delle attività/passività in via di dismissione e utile da cessione investimenti	42,6	42,2	n.s.	0,4
4. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	412,0	(1,4)	(0,3%)	413,4
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(7,9)	(0,4)	4,9%	(7,5)
5. VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	404,1	(1,8)	(0,4%)	405,9
Costo del lavoro	(217,7)	(18,7)	9,4%	(199,0)
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	(37,3)	(4,6)	14,1%	(32,7)
6. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	149,1	(25,1)	(14,4%)	174,2
Imposte sul reddito d'esercizio	(39,0)	15,2	(28,0%)	(54,2)
7. RISULTATO DI ESERCIZIO	110,1	(9,9)	(8,3%)	120,0

Il Valore Aggiunto Globale Lordo generato dalla Banca Popolare di Vicenza, nel 2007 è risultato pari 412,0 milioni di euro, valore sostanzialmente allineato a quello registrato nell'esercizio precedente (-0,3%). Tale risultato beneficia di plusvalenze conseguite nel 2007 con la cessione di quote di partecipazioni effettuata nell'ambito dell'accordo di *partnership* con Cattolica Assicurazioni (pari a 40,7 milioni di euro al netto delle imposte), comunque inferiori alle plusvalenze registrate nel 2006 a seguito della vendita delle quote detenute in Banca Nazionale del Lavoro ed Italease. Anche nell'esercizio appena concluso, così come l'anno precedente, si registra un'evidente crescita dei consumi, legata in particolare all'incremento dei costi conseguenti alla crescita dimensionale registrata e alla crescita delle rettifiche di valore su crediti ed attività finanziarie.

La ripartizione del Valore Aggiunto

<i>Ripartizione del Valore Aggiunto</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>		<i>Variazione</i>		<i>Situazione al 31/12/2006</i>
	<i>(mil/euro)</i>		<i>assoluta</i>	<i>%</i>	<i>(mil/euro)</i>
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	412,0		(1,4)	(0,3%)	413,4
<i>Ripartito tra:</i>					
SOCI	69,8		8,2	13,3%	61,6
Dividendi distribuiti ai Soci:	69,8		8,2	13,3%	61,6
RISORSE UMANE	219,2		18,9	9,4%	200,3
Spese per il personale dipendente:	217,7		18,7	9,4%	199,0
Quota dell'utile destinata al Consiglio di Amministrazione	1,5		0,2	16,8%	1,3
SISTEMA ENTI/ISTITUZIONI	76,3		(10,6)	(12,2%)	86,9
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	37,3		4,6	14,1%	32,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	39,0		(15,2)	(28,0%)	54,2
COLLETTIVITA'/AMBIENTE	1,3		(1,3)	(48,3%)	2,6
Quota dell'utile destinata a beneficenza	1,3		(1,3)	(48,3%)	2,6
SISTEMA IMPRESA	45,4		(16,7)	(26,9%)	62,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	7,9		0,4	4,9%	7,5
Riserve non distribuite	37,5		(17,1)	(31,3%)	54,6
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	412,0		(1,4)	(0,3%)	413,4

<i>Ripartizione % del Valore Aggiunto</i>	<i>Situazione al 31/12/2007</i>		<i>Variaz. %</i>	<i>Situazione al 31/12/2006</i>	
	<i>(mil/euro)</i>	<i>%</i>		<i>(mil/euro)</i>	<i>%</i>
Soci	69,8	16,9%	13,3%	61,6	14,9%
Risorse Umane	219,2	53,2%	9,4%	200,3	48,4%
Enti/Istituzioni	76,3	18,5%	(12,2%)	86,9	21,0%
Collettività/Ambiente	1,3	0,3%	(48,3%)	2,6	0,6%
Sistema Impresa	45,4	11,0%	(26,9%)	62,1	15,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	412,0	100,0%	(0,3%)	413,4	100,0%

Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto, si rileva che anche quest'anno le **Risorse Umane** costituiscono lo *Stakeholder* che ha maggiormente beneficiato della creazione di ricchezza realizzata dalla Banca, **pari a oltre il 53% del totale**. La dinamica di questo comparto, in crescita di quasi 19 milioni di euro (+13,3%), è legata all'incremento delle spese per il personale sostenute dalla Banca rispetto all'anno precedente, per effetto sia dell'aumento dell'organico della Banca (167 unità) necessario per finanziare lo sviluppo e il rafforzamento della rete commerciale sia della corresponsione degli arretrati connessi al CCNL recentemente rinnovato.

Le tasse e le imposte pagate al **Sistema Enti/Istituzioni** sono state pari a 76,3 milioni di euro, valore in leggero calo rispetto all'esercizio 2006, e pari al **18,5%** del Valore Aggiunto creato nel 2007. Questa quota si compone per 37,3 milioni di euro delle imposte indirette e tasse, mentre 39 milioni di euro sono le imposte sul reddito di esercizio.

La quota di ricchezza destinata ai **Soci** di Banca Popolare di Vicenza, rappresentata dall'ammontare dei dividendi distribuiti nel corso dell'anno, si dimostra anche quest'anno in deciso aumento (+8,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente) ed è pari al **16,9%** del totale del Valore Aggiunto.

L'**11,0%** del Valore Aggiunto è stato **mantenuto all'interno della Banca** a titolo principalmente di **rafforzamento patrimoniale** e rappresenta una forma di autofinanziamento per la Banca stessa. Questa quota comprende l'utile dell'esercizio 2007 che non è stato distribuito agli azionisti (37,5 milioni di euro accantonati a riserve) e le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni (7,9 milioni di euro).

La quota destinata alla **Collettività e Ambiente**, rappresentata dalla parte di utile destinata ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale è pari in valore assoluto a 1,3 milioni di euro, quota costituisce lo **0,3%** del totale del Valore Aggiunto creato dalla Banca.

Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2007 della Banca Popolare di Vicenza.

*Ripartizione del Valore Aggiunto
2007*

